



● *Lepista nuda* (Bull.: Fr.) Cooke

Famiglia: Tricholomataceae

Sinonimi: *Agaricus nudus* Bull.; *Rhodopaxillus nudus* (Bull.) Maire; *Tricholoma nudum* (Bull.) P. Kumm.

Etimologia: *Lepista*, ‘brocca di vino’, alludendo all’aspetto di questi funghi, mentre *nuda* per l’assenza di ornamentazioni sul cappello oppure per la cuticola liscia.

Nomi comuni: agarico nudo, agarico violetto.

Nomi popolari liguri: muffuin gianu, santa caterina, brunetto, santa cataenn-a, murtano. **Alta Valle del Vara:** panarengo, pavèn, peven.

Periodo di crescita: autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 15 cm, carnoso, da lillacino a bruno-violaceo, impallidente fino a rosa-lilla nel secco. **Margine** involuto. **Imenio** a lamelle smarginate, lilla-rosa. **Gambo** fino a 10x3 cm, concolore, fibrilloso. **Carne** grigio chiara con tonalità violetta. **Odore** aromatico, come di vitamine. **Sapore** dolciastro. **Sporata** crema, rosa o salmone.

Habitat: boschi misti. È spesso rinvenuto sulla lettiera del bosco, anche in numerosi esemplari.

Normative per la raccolta e/o commercializzazione: specie ammessa al commercio in ambito locale ai sensi della Delibera 2690/96 della Giunta della Regione Liguria; ne è consentita la raccolta fino a un massimo di 3 kg a persona (art. 3, L.R. Liguria 27/2007).

Commestibilità: commestibile, anche se in letteratura sono documentati casi di intossicazioni dopo essere stato consumato crudo o non ben cotto.

Utilizzazioni: cotto, sott’olio (cfr. note etnomicologiche).

Osservazioni: molto simile a questa specie è l’agarico mascherato (*Lepista personata* (Fr.) W.G. Sm.), nota in Alta Valle del Vara come



“peven di Santa Catenna o Catén (Santa Caterina)”. Se ne differenzia per le lamelle e il cappello, molto più pallidi in questa specie, mentre il gambo è di un viola più carico. Stesse caratteristiche di habitat e commestibilità.



Foto F. Calceda



● ***Lyophyllum fumosum*** (Pers.:Fr.) Kühn. & Romagn. ex Orton

Famiglia: Tricholomataceae

Sinonimi: *Lyophyllum fumosum* (Pers.) P.D. Orton; *Agaricus fumosum* Pers.; *Clitocybe cinerascens* (Bull.) Bres.; *Tricholoma fumosum* (Pers.) Ricken; *Lyophyllum conglobatum* (Vittad.) Bon.

Etimologia: il genere origina dal gr. *louo*, 'libero' e *phyllon*, 'foglia' per le lamelle libere, mentre *fumosum*, 'affumicato', per il colore del cappello.

Nomi comuni: agarico cespitoso, agarico conglobato.

Nomi popolari liguri: peven da motta. **Alta Valle del Vara:** motte.

Periodo di crescita: autunnale.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 10 cm, convesso poi piatto o mammellonato, da beige a bruno, liscio o con smagliature radiali. **Imenio** a lamelle fitte, fini, un po' grigiastre. **Gambo** fino a 12x2 cm, spesso eccentrico, concolore; tipicamente si trovano esemplari connati, con gambi derivanti da un'unica base. **Carne** elastica, tenace e biancastra. **Odore** e **sapore** deboli ma gradevoli. **Sporata** bianca.

Habitat: boschi misti, spazi aperti e radure.

Commestibilità: commestibile.

Utilizzazioni: dopo cottura, sott'olio (cfr. note etnomicologiche).

Osservazioni: è simile a *Lyophyllum decastes* (Fr.) Singer, che ne differisce per la crescita non connata e per il colore del cappello più chiaro; stesse caratteristiche di habitat e commestibilità. Al genere *Lyophyllum* appartiene anche *L. connatum* (Schumach.) Singer, specie dalle colorazioni differenti e di dubbia commestibilità perché contenente sostanze potenzialmente mutagene (liofillina) (Bresinsky *et al.*, 1990; Spoercke *et al.*, 1994).



Lyophyllum decastes (Fr.) Singer